

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA

REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

ROMA - Mercoledì, 24 luglio 1946

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI
MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 80-033 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI

In ITALIA: Abbonamento annuo L. 1.500 - Semestrale L. 800
Trimestrale L. 500 - Un fascicolo L. 10.
All'ESTERO: Il doppio dei prezzi per l'Italia.

AI «BOLLETTINO DELLE ESTRAZIONI» (sorteggio titoli, obbligazioni, cartelle)

In ITALIA: Abbonamento annuo L. 2.400 - Semestrale L. 1.500 - Un fascicolo - Prezzi vari.

ALLA PARTE SECONDA

In ITALIA: Abbonamento annuo L. 800 - Semestrale L. 500 - Trimestrale L. 300 - Un fascicolo L. 10.
All'ESTERO: Il doppio dei prezzi per l'Italia.

All'ESTERO: Il doppio dei prezzi per l'Italia.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Fotografico dello Stato Libreria dello Stato - Roma.

Per gli annunci da inserire nella «Gazzetta Ufficiale», veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); Corso Umberto 234 (angolo Via Marco Minghetti 23-24); Via Firenze 37 (palazzo Ministero della Guerra); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele 3; in Napoli, Via Chiaia 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - Via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). La filiale della Libreria dello Stato in Milano - Galleria Vittorio Emanuele 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

Atti di Governo emanati anteriormente
al 10 giugno 1946

REGIO DECRETO LEGISLATIVO 2 giugno 1946, n. 596.

Autorizzazione della spesa relativa all'esecuzione dei lavori urgenti per la valorizzazione delle miniere demaniali dell'Isola d'Elba Pag. 1802

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 15 luglio 1946.

Abrogazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 ottobre 1945, concernente l'adozione delle Proclaimed Lists e Statutory Lists delle Nazioni Unite. Pag. 1802

DECRETO MINISTERIALE 18 giugno 1946.

Costituzione degli uffici della Segreteria generale del Comitato carboni Pag. 1802

DECRETO MINISTERIALE 18 giugno 1946.

Misura del contributo speciale a carico degli assegnatari di carboni fossili, esteri e nazionali Pag. 1803

DECRETO MINISTERIALE 30 giugno 1946.

Aumento del numero dei posti di agente di cambio presso le Borse valori di Milano, Torino, Genova, Roma, Napoli e Firenze Pag. 1803

DECRETO MINISTERIALE 8 luglio 1946.

Apertura di dipendenze in Calosso d'Asti ed in Ottiglio dell'Istituto S. Paolo di Torino Pag. 1803

DECRETO MINISTERIALE 10 luglio 1946.

Apertura di filiale in Sandonaci (Brindisi) della Banca di depositi e prestiti di S. Pietro Vernotico. Pag. 1803

REGIO DECRETO 6 giugno 1946.

Nomina del commissario liquidatore del « Banco generale di assicurazioni e riassicurazioni », con sede in Milano. Pag. 1804

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero dell'interno: Autorizzazione al comune di Bari a contrarre un mutuo per l'integrazione del bilancio 1945. Pag. 1804

Ministero dei lavori pubblici: Nomina del presidente dell'Istituto autonomo per le case popolari di Savona. Pag. 1804

Ministero della pubblica istruzione: Vacanza della cattedra di geologia nella Facoltà di scienze fisiche, matematiche e naturali dell'Università di Firenze, cui la Facoltà stessa intende provvedere mediante trasferimento. Pag. 1804

Ministero del tesoro: 9ª Estrazione per l'assegnazione dei premi ai buoni novennali del Tesoro di scadenza 15 aprile 1951 Pag. 1804

Istituto per la ricostruzione industriale: Diffida per smarrimento di titoli obbligazionari Pag. 1804

Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica: Bollettino bimensile del bestiame n. 5 dal 1° al 15 marzo 1946 Pag. 1805

CONCORSI

Ministero dei lavori pubblici: Concorso per n. 54 posti di ingegnere in prova nel Corpo del genio civile (gruppo A, grado 10°) Pag. 1814

SUPPLEMENTI STRAORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA «GAZZETTA UFFICIALE» N. 164 DEL 24 LUGLIO 1946:

Ministero del tesoro: Conto riassuntivo del Tesoro al 28 febbraio 1946, situazione del bilancio dello Stato e situazione della Banca d'Italia. (2143)

LEGGI E DECRETI

ATTI DI GOVERNO EMANATI ANTERIORMENTE AL 10 GIUGNO 1946

REGIO DECRETO LEGISLATIVO 2 giugno 1946, n. 596.
Autorizzazione della spesa relativa all'esecuzione dei lavori urgenti per la valorizzazione delle miniere demaniali dell'Isola d'Elba.

UMBERTO II
RE D'ITALIA

Visto il decreto-legge Luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151;

Visto il decreto legislativo Luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 58;

Visto il R. decreto legislativo 10 maggio 1946, n. 262;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri 23 maggio 1946;

Sulla proposta del Ministro per le finanze, di concerto coi Ministri per il tesoro, per l'industria e commercio, per il lavoro e la previdenza sociale;

Abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' autorizzata, a carico dello Stato, la spesa di lire 15.000.000 (quindici milioni) per l'esecuzione di lavori urgenti per la valorizzazione delle miniere demaniali dell'Isola d'Elba.

Detta somma verrà iscritta con decreto del Ministro per il tesoro, nello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio 1945-1946.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 2 giugno 1946

UMBERTO

DE GASPERI — SCOCIMARRO
— CORBINO — GRONCHI —
BARBARESCHI

Visto, il Guardasigilli: TOGLIATTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 9 giugno 1946

Atti del Governo, registro n. 10, foglio n. 357. — FRASCA

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 15 luglio 1946.

Abrogazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 ottobre 1945, concernente l'adozione delle Proclaimed Lists e Statutory Lists delle Nazioni Unite.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto l'art. 325 del testo della legge di guerra approvato con il regio decreto 8 luglio 1938, n. 1415;

Visto il proprio decreto 18 ottobre 1945, pubblicato nel supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale*, n. 132, del 3 novembre 1945, con il quale è stata disposta

l'adozione delle Proclaimed Lists e Statutory Lists delle Nazioni Unite; e viste le successive varianti ad esse apportate;

Considerato che sono venuti meno i motivi che avevano reso necessaria l'adozione delle sopra indicate Proclaimed Lists e Statutory Lists;

Decreta:

Art. 1.

E' abrogato il decreto Presidenziale 18 ottobre 1945, pubblicato nel supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale*, n. 132, del 3 novembre 1945, con il quale è stata disposta l'adozione delle Proclaimed Lists e Statutory Lists delle Nazioni Unite.

Art. 2.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, addì 15 luglio 1946

DE GASPERI

(2123)

DECRETO MINISTERIALE 18 giugno 1946.

Costituzione degli uffici della Segreteria generale del Comitato carboni.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E COMMERCIO

Visto l'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 8 maggio 1946, n. 471, sull'organizzazione e funzionamento del Comitato carboni, per la disciplina, la produzione, l'assegnazione e la distribuzione nel Paese dei combustibili solidi;

Considerata la necessità di costituire gli uffici della Segreteria generale del Comitato predetto;

Decreta:

Gli uffici del Comitato carboni, di cui al decreto legislativo luogotenenziale 8 maggio 1946, n. 471, indicato nelle premesse, sono così distribuiti:

Segreteria generale:

Ufficio I - Distribuzione combustibili fossili esteri e nazionali;

Ufficio II - Produzione combustibili fossili nazionali;

Ufficio III - Fabbisogni nazionali - Importazione carboni;

Ufficio IV - Distribuzione Carboni A. I. con sede in Milano;

Ufficio V - Amministrativo.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 18 giugno 1946

Il Ministro: GRONCHI

(2109)

DECRETO MINISTERIALE 18 giugno 1946.

Misura del contributo speciale a carico degli assegnatari di carboni fossili, esteri e nazionali.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E COMMERCIO

Visto l'art. 7 del decreto legislativo luogotenenziale 8 maggio 1946, n. 471, che autorizza il Ministro per l'industria e commercio, sentito il Comitato interministeriale dei prezzi, a stabilire uno speciale contributo, da corrispondersi dagli assegnatari di carboni fossili esteri e nazionali;

Vista la nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri — Comitato interministeriale dei prezzi — numero 1495 dell'11 maggio 1946, con cui si comunica il parere già espresso per l'applicazione del contributo sopra indicato;

Considerata la necessità di fissare e pubblicare la misura del contributo anzidetto;

Decreta:

A carico degli assegnatari di carboni fossili, esteri e nazionali, è fissato un contributo speciale nella misura di L. 15 (quindici) la tonnellata.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, addì 18 giugno 1946

Il Ministro: GRONCHI

(2110)

DECRETO MINISTERIALE 30 giugno 1946.

Aumento del numero dei posti di agente di cambio presso le Borse valori di Milano, Torino, Genova, Roma, Napoli e Firenze.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 8 della legge 7 marzo 1925, n. 222, concernente il riordinamento delle Borse valori;

Ritenuta la necessità di aumentare il numero dei posti di agente di cambio delle Borse valori di Milano, Torino, Genova, Roma, Napoli e Firenze;

Visti i pareri favorevoli degli organi delle Borse suddette;

Visto il regio decreto-legge 29 luglio 1925, n. 1261, che demanda la materia delle Borse alla esclusiva competenza del Ministero delle finanze;

Visto il regio decreto-legge 22 giugno 1944, n. 154, riguardante la ricostituzione del Ministero del tesoro;

Decreta:

Il numero dei posti degli agenti di cambio delle Borse valori sotto indicate è elevato nella misura a fianco di ciascuna di esse segnata:

Borsa valori di Milano da n. 90 a n. 100 posti;

Borsa valori di Torino da n. 45 a n. 50 posti;

Borsa valori di Genova da n. 45 a n. 50 posti;

Borsa valori di Roma da n. 39 a n. 50 posti;

Borsa valori di Napoli da n. 20 a n. 25 posti;

Borsa valori di Firenze da n. 8 a n. 10 posti.

Nulla è innovato circa la misura della cauzione stabilita per ciascuna delle Borse valori sopra indicate.

Roma, addì 30 giugno 1946

Il Ministro: CORBINO

(2085)

DECRETO MINISTERIALE 8 luglio 1946.

Apertura dipendenze in Calosso d'Asti ed in Ottiglio dell'Istituto S. Paolo di Torino.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 28 del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933 e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 14 settembre 1944, n. 226, concernente la soppressione dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito ed il passaggio delle sue attribuzioni e facoltà al Ministero del tesoro;

Vista la domanda avanzata dall'Istituto di S. Paolo di Torino, istituto di credito di diritto pubblico con sede in Torino;

Sentito l'Istituto di emissione;

Decreta:

L'Istituto di S. Paolo di Torino, istituto di credito di diritto pubblico con sede in Torino, è autorizzato ad istituire proprie dipendenze in Calosso d'Asti (Asti) e in Ottiglio (Alessandria).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, addì 8 luglio 1946

Il Ministro: CORBINO

(2125)

DECRETO MINISTERIALE 10 luglio 1946.

Apertura di filiale in Sandonaci (Brindisi) della Banca di depositi e prestiti di S. Pietro Vernotico.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Veduto l'art. 28 del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933 e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Veduto il decreto legislativo luogotenenziale 14 settembre 1944, n. 226, concernente la soppressione dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito ed il passaggio delle sue attribuzioni e facoltà al Ministero del tesoro;

Veduta la domanda avanzata dalla Banca di Depositi e Prestiti, società cooperativa a responsabilità limitata con sede in S. Pietro Vernotico (Brindisi);

Sentito l'Istituto di emissione;

Decreta:

La Banca di Depositi e Prestiti, società cooperativa a responsabilità limitata con sede in S. Pietro Vernotico (Brindisi), è autorizzata ad istituire una propria dipendenza in Sandonaci (Brindisi).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, addì 10 luglio 1946

Il Ministro: CORBINO

(2127)

REGIO DECRETO 6 giugno 1946.

Nomina del commissario liquidatore del « Banco generale di assicurazioni e riassicurazioni », con sede in Milano.

UMBERTO II

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 7 dicembre 1933, con il quale la Società anonima « Banco generale di assicurazioni e riassicurazioni » con sede in Milano, fu posto in liquidazione;

Visto il R. decreto 5 settembre 1935, con il quale l'avv. Carlo Peverelli è stato nominato commissario liquidatore della Società « Banco generale di assicurazioni e riassicurazioni »;

Considerato che a seguito delle dimissioni presentate dall'avv. Peverelli occorre provvedere alla sua sostituzione;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'industria e commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il dott. rag. Armando Bottelli è nominato commissario liquidatore del « Banco generale di assicurazioni e riassicurazioni » con sede in Milano, in sostituzione dell'avv. Carlo Peverelli.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, addì 6 giugno 1946

UMBERTO

GRONCHI

Registrato alla Corte dei conti, addì 9 giugno 1946

Registro Ind. e comm. n. 6, foglio n. 213

(2111)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione al comune di Bari a contrarre un mutuo per l'integrazione del bilancio 1945

Per l'integrazione del bilancio 1945, il comune di Bari è autorizzato col sottoindicato decreto interministeriale a contrarre con uno degli istituti di credito, di cui al decreto del Ministro per il tesoro 23 maggio 1945, il seguente mutuo:

Decreto interministeriale 2 febbraio 1946, n. 1582; importo del mutuo L. 10.000.000; estremi registrazione della Corte dei conti: 17 maggio 1946, registro Interni n. 5, foglio n. 304.

(2108)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Nomina del presidente dell'Istituto autonomo per le case popolari di Savona

Con decreto del Ministero dei lavori pubblici n. 4180 in data 10 luglio 1946, il dott. Domenico Mollo è stato nominato presidente dell'Istituto autonomo per le case popolari di Savona.

(2129)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanza della cattedra di geologia nella Facoltà di scienze fisiche, matematiche e naturali dell'Università di Firenze, cui la Facoltà stessa intende provvedere mediante trasferimento.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la Facoltà di scienze fisiche, matematiche e naturali dell'Università di Firenze è vacante la cattedra di geologia, cui la Facoltà stessa intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti a detto trasferimento dovranno far pervenire le proprie domande direttamente al preside della Facoltà medesima entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*.

(2130)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

9ª Estrazione per l'assegnazione dei premi ai buoni novennali del Tesoro di scadenza 15 aprile 1951

Si notifica che nel giorno 17 agosto 1946, alle ore 9, in Roma, presso la Direzione generale del debito pubblico, via Goito n. 1, in una sala aperta al pubblico, avrà inizio la 9ª estrazione per l'assegnazione dei premi di L. 1.000.000, di L. 500.000, di L. 100.000, di L. 50.000 e di L. 10.000 ai buoni novennali del Tesoro 5 per cento delle venticinque serie (dalla 41ª alla 65ª) scadenti il 15 aprile 1951, emesse in base al regio decreto-legge 25 marzo 1942, n. 226.

Le operazioni preliminari di contazione e di ricognizione delle schede destinate all'estrazione di cui sopra, da effettuarsi a norma del decreto Ministeriale 25 settembre 1931, avranno luogo il giorno 16 dello stesso mese di agosto, alle ore 9, nella sala soprammentovata, aperta al pubblico.

Roma, addì 20 luglio 1946

Il direttore generale: CONTI

(2128)

ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE

Difida per smarrimento di titoli obbligazionari

(3ª pubblicazione).

In conformità degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con regio decreto 17 luglio 1910, n. 536, 75 del regolamento approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298 e 16 del decreto legislativo luogotenenziale 25 gennaio 1945, n. 19, in relazione all'art. 8 del regio decreto-legge 7 dicembre 1936, n. 2082, si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunciata la perdita del seguente titolo emesso dall'Istituto per la Ricostruzione Industriale:

certificato nominativo n. 17, rappresentativo di 200 obbligazioni 4,50 %, serie speciale, Gestione I.R.I. Mare (dal numero 100740 al n. 1007600), intestato a « Cassa ufficiali Regia marina (istituita con la legge 14 giugno 1934, n. 1015) », del valore nominale complessivo di L. 100.000.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che quattro mesi dopo la terza delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, si rilascerà il nuovo certificato, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate alla Direzione generale dell'Istituto per la Ricostruzione Industriale in Roma, nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

Roma, addì 19 luglio 1946

Il presidente: PARATORE

(2135)

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITA PUBBLICA

Bollettino bimensile del bestiame n. 5
dal 1° al 15 marzo 1946

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
<i>Carbonchio ematico</i>				
Asti	Montiglio	B	—	1
Avellino	Baiano	B	—	1
Brescia	Cigole	B	1	—
Id.	Seniga	B	1	—
Id.	Berlingo	B	1	—
Cagliari	Guamaggiore	B	—	1
Id.	Guspini	B	—	1
Id.	Mandas	B	—	1
Id.	Serdiana	B	—	1
Catanzaro	Petrizzi	B	—	1
Cremona	Castelleone	B	—	1
Foggia	Cagnano Varano	O	—	1
Id.	Manfredonia	E B	—	2
Id.	Troia	S	—	1
Frosinone	Alatri	B	—	1
L'Aquila	L'Aquila	O	—	1
Novara	Novara	B	—	1
Salerno	Buccino	B	1	—
Sassari	Nughedu di San Nicolò	B	—	1
Id.	Ozieri	B	1	—
Terni	Terni	B	1	1
Viterbo	Verano	O	1	—
			7	17
<i>Carbonchio sintomatico</i>				
Cagliari	Ghilarza	B	—	1
<i>Afta epizootica</i>				
Alessandria	Alessandria	B	2	—
Id.	Alfiano Natta	B	1	—
Id.	Arquata Scriv	B	1	—
Id.	Balzola	B	2	—
Id.	Borghetto Borbera	B	1	—
Id.	Bosco Marengo	B	1	—
Id.	Camino	B	1	—
Id.	Carbonara Scrivia	B	1	—
Id.	Casale Monferrato	B	1	—
Id.	Castelletto d'Orba	B	3	—
Id.	Castelletto Merli	B	2	—
Id.	Cellamonte	B	1	—
Id.	Gavi	B	1	—
Id.	Giarole	B	1	1
Id.	Masio	B	11	—
Id.	Id.	B C	1	—
Id.	Melazzo	B	1	1
Id.	Mirabello Monferrato	B	1	—
Id.	Morsasco	B	1	—
Id.	Oviglio	B	1	—
Id.	Roccaforte Ligure	B	—	2

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Segue: Afta epizootica				
Alessandria	Rosignano Monferrato	B	1	—
Id.	San Cristoforo	B	1	—
Id.	San Salvatore Monferrato	B	1	—
Id.	Valenza	B	1	—
Id.	Villadeati	B	—	1
Asti	Asti	B	—	2
Id.	Calosso	B	—	1
Id.	Cocconato	B	—	1
Id.	Cortighone	B	1	1
Id.	Incisa Scapaccino	B	—	1
Id.	Piea	B	1	1
Id.	San Damiano d'Asti	B	2	1
Id.	Costigliole d'Asti	B	1	—
Id.	Grana	B	1	—
Id.	Refrancore	B	1	—
Id.	Ferrere	B	1	—
Id.	Montalto Scarampi	B	1	—
Id.	Casorzo	B	1	—
Id.	Frinco	B	1	—
Id.	Calliano	B	1	—
Id.	Robella	B	1	—
Id.	San Martino Alfieri	B	1	—
Avellino	Ariano Irpino	B	2	—
Id.	Montemarano	B	1	3
Bari	Molfetta	B	20	1
Id.	Modugno	B	—	2
Id.	Ruvo	B	9	1
Belluno	Feltre	B	—	3
Id.	Santa Giustina	B	7	—
Bergamo	Adrara San Martino	B	1	—
Id.	Albano Sant'Alessio	B	—	1
Id.	Almè con Villa	B	1	2
Id.	Antegnate	B	—	1
Id.	Bariano	B	2	—
Id.	Barzana	B	—	1
Id.	Bergamo	B	1	1
Id.	Boltiere	B	1	—
Id.	Bottanuco	B	1	1
Id.	Bacca di Costa Santa	B	2	—
Id.	Serina	B	—	—
Id.	Brignano d'Adda	B	2	7
Id.	Brunano	B	—	1
Id.	Calcinate	B	2	—
Id.	Caleio	B	1	—
Id.	Calolziocorte	B	—	1
Id.	Casirate d'Adda	B	1	1
Id.	Castel Rozzone	B	—	3
Id.	Comun Nuovo	B	4	—
Id.	Costa Volpino	B	—	2
Id.	Covo	B	1	—
Id.	Dalmine	B	1	2
Id.	Ghisalba	B	1	—
Id.	Martinengo	B	—	1
Id.	Morengo	B	5	1
Id.	Mornico al Serio	B	1	1
Id.	Mozzanica	B	—	1
Id.	Nembro	B	—	1
Id.	Ornica	B	—	1
Id.	Osio Sopra	B	1	—
Id.	Palosco	B	1	—
Id.	Rovano Lombardo	B	1	—
Id.	Rovetta con Fino	B	1	—
Id.	Seanzorosciate	B	—	4
Id.	Sedrino	B	—	3

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati

Segue: Afta epizootica				
Bergamo	Solto Collina	B	—	1
Id.	Suisio	B	2	—
Id.	Tavernola Bergamasca	B	1	—
Id.	Torre de' Busi	B	1	—
Id.	Torre Pallavicina	B	—	1
Id.	Treviglio	B	2	2
Id.	Treviolo	B	—	1
Id.	Urgnano	B	1	—
Id.	Valbrembo	B	—	1
Id.	Verdello	B	—	1
Id.	Vigoto	B	—	1
Id.	Villa di Serio	B	—	1
Id.	Zogno	B	—	1
Benevento	Benevento	B	3	—
Id.	Torrecoeur	B	1	3
Id.	Paduli	B	—	2
Id.	Sant'Agata de' Goti	B O	—	9
Bologna	Anzola	B	—	1
Id.	Argelato	B	—	1
Id.	Bazzano	B	1	1
Id.	Bologna	B	5	4
Id.	Budrio	B	1	—
Id.	Calderara di Reno	B	1	—
Id.	Camugnano	B	—	7
Id.	Castel di Casio	B	—	1
Id.	Castel Maggiore	B	—	2
Id.	Castenaso	B	1	—
Id.	Castiglione de' Pepoli	B	1	2
Id.	Crevalecore	B	3	—
Id.	Granarolo dell'Emilia	B	—	1
Id.	Imola	B	1	—
Id.	Molinella	B	—	2
Id.	Pianoro	B	—	1
Id.	San Giorgio di Piano	B	—	2
Id.	San Giovanni in Persiceto	B	—	2
Id.	San Pietro in Casale	B	—	1
Bolzano	Bolzano	B	—	1
Id.	Naturno	B S	—	2
Id.	Nova Levante	B	—	2
Id.	Terlano	B	—	1
Brescia	Brescia	B	13	1
Id.	Nave	B	3	—
Id.	Dello	B	17	1
Id.	Gottolengo	B	13	—
Id.	Bassano Bresciano	B	4	—
Id.	Orzinuovi	B	1	—
Id.	Capriano Azzano	B	5	—
Id.	Cologne	B	5	1
Id.	Villachiana	B	10	—
Id.	Cigole	B	4	—
Id.	Isorella	B	1	—
Id.	Borgo San Giacomo	B	26	—
Id.	Pompiano	B	3	—
Id.	Roncadelle	B	3	—
Id.	Castelmella	B	8	—
Id.	Ospitaletto	B	1	—
Id.	Mairano	B	10	—
Id.	Corzano	B	1	—
Id.	Pralboino	B	1	—
Id.	Ponteveco	B	4	—
Id.	Versilanaova	B	19	—
Id.	Gussago	B	1	—
Id.	Breno	B	—	—
Id.	Pontoglio	B	8	—

Segue: Afta epizootica				
Brescia	Bagnolo Mella	B	7	—
Id.	Alfianello	B	3	—
Id.	Rodengo Sariano	B	3	1
Id.	San Gervasio	B	6	—
Id.	Leno	B	11	1
Id.	Gambara	B	5	—
Id.	Poncarale Flero	B	7	1
Id.	Rovato	B	11	—
Id.	Torbole Casaglia	B	7	—
Id.	Gottolengo	B	3	—
Id.	Pavone del Mella	B	4	—
Id.	Calvisano	B	4	—
Id.	Quinzano	B	12	—
Id.	Pederagnaga	B	6	1
Id.	Visano	B	1	—
Id.	Orzivecchi	B	2	1
Id.	Rezzato	B	1	—
Id.	San Zeno Naviglio	B	1	—
Id.	Iseo	B	4	—
Id.	Cazzago	B	5	—
Id.	San Felice del Benaco	B	1	—
Id.	Ghedo	B	1	—
Id.	Barbariga	B	1	1
Id.	Lonato	B	7	4
Id.	Edoia	B	1	—
Id.	Padenghe	B	1	—
Id.	Bedizzole	B	1	—
Id.	Cellatica	B	1	—
Id.	Toscolano	B	1	—
Id.	Passirano	B	2	—
Id.	Vallic	B	2	—
Id.	Trenzano	B	2	—
Id.	Desenzano	B	2	—
Id.	Roe' Volciano	B	1	—
Id.	Acquafredda	B	1	—
Id.	Nuvolento	B	1	—
Id.	Nuvolera	B	2	—
Id.	Serie	B	4	—
Id.	Erbusco	B	8	3
Id.	Calvagese	B	1	—
Id.	Provaglio	B	4	—
Id.	Paderno	B	3	—
Id.	Palazzolo sull'Oglio	B	5	1
Id.	Manerbio	B	1	—
Id.	Gavardo	B	6	—
Id.	Ca'egnato	B	2	—
Id.	Rudiano	B	9	—
Id.	Borgosatollo	B	2	—
Id.	Calcinato	B	1	—
Id.	Chiar	B	1	2
Id.	Ollaga	B	1	—
Id.	Sabbio Chiese	B	1	—
Id.	Concesio	B	1	2
Id.	Corte Franca	B	1	—
Id.	Roccafranca	B	3	3
Id.	Castrezzato	B	3	—
Id.	Berlingo	B	2	—
Id.	Gianico	B	1	—
Id.	Valsavione	B	1	—
Id.	Coccaglio	B	1	1
Id.	Comezzano	B	1	—
Id.	Lograto	B	—	1
Id.	Urago d'Oglio	B	—	1
Catania	Acireale	B	1	—
Id.	Belpasso	B O	—	2

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunciati
Segue: Afta epizootica				
Calabria	Calatabiano	B	2	—
Id.	Fiumefreddo	B	2	—
Id.	Paterno	O	—	1
Chieti	Casalincontrada	B	—	1
Id.	Chieti	B	—	1
Id.	Fara Filiorum Petri	B	1	—
Como	Albiate	B	—	1
Id.	Alzate Brianza	B	1	—
Id.	Annone di Brianza	B	1	2
Id.	Barzanò	B	1	9
Id.	Buttano	B	—	2
Id.	Cadorago	B	1	1
Id.	Canti	B	—	3
Id.	Capimate	B	—	4
Id.	Carno	B	—	1
Id.	Casargo	B	—	1
Id.	Cermenate	B	2	5
Id.	Cernusco Montevicchia	B	—	2
Id.	Cirimido	B	—	1
Id.	Como	B	—	16
Id.	Costa Masnaga	B	3	1
Id.	Erba	B	—	1
Id.	Fenegrò	B	—	1
Id.	Garlate	B	—	2
Id.	Fino Mornasco	B	2	—
Id.	Garbagnate Monastero	B	1	—
Id.	Inverigo	B	—	1
Id.	Lambrugo	B	2	—
Id.	Lezzeno	B	—	3
Id.	Lomazzo	B	—	6
Id.	Lurago	B	1	2
Id.	Mariano Comense	B	1	1
Id.	Merate	B	1	2
Id.	Molteno	B	—	1
Id.	Moltrasio	B	1	—
Id.	Nibionno	B	1	2
Id.	Oggiono	B	—	1
Id.	Osnago	B	—	1
Id.	Paderno Robbiate	B	—	6
Id.	Rovellasca	B	—	1
Id.	Rovello Porro	B	2	2
Id.	Sirone	B	1	1
Id.	Turate	B	1	8
Id.	Uggiate	B	—	1
Id.	Valmadrera	B	—	4
Id.	Vertemate con Minoprio	B	1	1
Id.	Valsolda	B	—	1
Cosenza	Scalena	B	1	—
Cremona	Camisano	B	1	—
Id.	Cappella de' Picenardi	B	1	—
Id.	Casaleto Ceredano	B	—	1
Id.	Casaleto Vaprio	B	—	1
Id.	Casalmaggiore	B	2	—
Id.	Casalmorano	B	—	1
Id.	Castelleone	B	2	—
Id.	Cineve	B	—	1
Id.	Credera Rubbiano	B	—	1
Id.	Derovere	B	1	—
Id.	Paderno Orsolaro	B	2	1
Id.	Palazzolo Pignano	B	—	2
Id.	Pessina Cremonese	B	3	3
Id.	Ripalta Cremasca	B	1	—
Id.	Sesto Cremonese	B	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Segue: Afta epizootica				
Cremona	Soncino	B	2	—
Id.	Tornata	B	1	—
Id.	Torricella del Pizzo	B	1	—
Cuneo	Barge	B	—	1
Id.	Beinette	BS	1	—
Id.	Castagnito	B	—	1
Id.	Costigliole Saluzzo	B	—	1
Id.	Cuneo	B	1	1
Id.	Murazzano	B	—	1
Id.	Paesana	BS	—	1
Id.	Prcoeca	B	—	1
Id.	Savignano	B	2	1
Id.	Verzuolo	BS	1	—
Firenze	Bagno a Ripoli	B	2	—
Id.	Barberino di Mugello	B	2	—
Id.	Campi Bisenzio	B	—	1
Id.	Calenzano	B	—	1
Id.	Cerreto Guidi	B	—	1
Id.	Empoli	B	—	2
Id.	Fiesole	B	—	1
Id.	Firenze	B	9	2
Id.	Fucecchio	B	—	1
Id.	Impruneta	B	1	1
Id.	Lastra a Signa	B	—	1
Id.	Prato	B	7	1
Id.	Vicchio	B	—	1
Frosinone	Sant'Apollinare	B	1	—
Id.	Id.	(ap)	1	—
Genova	Campomorone	B	3	3
Id.	Casella	B	2	1
Id.	Favale	B	—	1
Id.	Genova	B	15	4
Id.	Id.	O	1	—
Id.	Mele	B	—	1
Id.	Montoggio	B	1	1
Id.	Recco	B	1	—
Id.	Savignone	B	—	1
Grosseto	Grosseto	B	2	—
Lecce	Soletto	B	2	—
Id.	Lecce	B	1	—
Lucca	Barga	B	1	—
Id.	Capannori	B	1	—
Id.	Forte dei Marmi	B	1	—
Id.	Pietrasanta	B	1	—
Id.	Seravezza	B	1	—
Id.	Viareggio	B	1	—
Milano	Bellinzago Lombardo	B	—	1
Id.	Borghetto Lodigiano	B	—	1
Id.	Caselle Lurani	B	—	1
Id.	Cassina de' Pecchi	B	—	1
Id.	Cernusco sul Naviglio	B	—	1
Id.	Cervignano d'Adda	B	—	1
Id.	Cormano	B	—	1
Id.	Cusago	B	—	1
Id.	Gaggiano	B	—	1
Id.	Gorgonzola	B	—	2
Id.	Graffignana	B	—	2
Id.	Lacchiarella	B	—	1
Id.	Liscate	B	—	1
Id.	Massalengo	B	—	1
Id.	Melegnano	B	—	1
Id.	Milano	B	—	1
Id.	Parabiago	B	—	1
Id.	Rodano	B	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Segue: Afta epizootica				
Milano	San Rocco al Porto	B	—	1
Id.	Settala	B	—	2
Id.	Turano Lodigiano	B	—	2
Id.	Villavesco	B	—	1
Modena	Carpi	B	1	—
Id.	Castelfranco Emilia	B	—	1
Id.	Concordia	B	2	—
Id.	Modena	B	2	2
Id.	San Cesario	B	1	1
Id.	San Possidonio	B	—	1
Id.	Spilamberto	B	3	1
Napoli	Afragola	B	8	2
Id.	Camposano	B	—	1
Id.	Casoria	B	—	2
Id.	Cicciano	B	—	5
Id.	Nola	B	—	9
Id.	Ottaviano	B	—	1
Id.	Somma Vesuviana	B	—	1
Novara	Novara	B	4	11
Id.	Bellinzago	B	—	5
Id.	Briona	B	—	1
Id.	Caltignaga	B	—	2
Id.	Cameri	B	6	1
Id.	Carpignano Sesia	B	4	8
Id.	Casalino	B	1	—
Id.	Castelletto sopra Ticino	B	1	—
Id.	Castelli Cusiani	B	—	1
Id.	Cerano	B	1	—
Id.	Cressa	B	—	1
Id.	Cureggio	B	—	1
Id.	Fara	B	—	1
Id.	Galliate	B	2	2
Id.	Garbagna	B	1	—
Id.	Momo	B	1	2
Id.	Oleggio	B	—	2
Id.	Sizzano	B	—	1
Id.	Recetto	B	—	1
Id.	Romagnano Sesia	B	—	2
Id.	San Nazzaro Sesia	B	14	—
Id.	San Pietro Mosezzo	B	1	—
Id.	Trecate	B	—	1
Id.	Varallo Pombia	B	1	—
Id.	Verbania	B	1	—
Id.	Vespolate	B	1	3
Padova	Albignasego	B	1	1
Id.	Boara Pisani	B	2	1
Id.	Bovolenta	B	2	1
Id.	Brugine	B	—	1
Id.	Cadoneghe	B	10	3
Id.	Campodarsego	B	7	4
Id.	Campo San Martino	B	—	1
Id.	Campodoro	B	—	1
Id.	Camposampiero	B	1	—
Id.	Carmignano di Brenta	B	7	1
Id.	Cartura	B	1	—
Id.	Casal Ser Ugo	B	5	1
Id.	Cittadella	B	1	2
Id.	Correzzola	B	1	—
Id.	Galliera Veneta	B	1	—
Id.	Gazzo	B	2	1
Id.	Legnaro	B	1	1
Id.	Limena	B	1	—
Id.	Loreggia	B	1	2
Id.	Masera	B	2	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Segue: Afta epizootica				
Padova	Mestrino	B	1	1
Id.	Montagnana	B	2	—
Id.	Padova	B	8	4
Id.	Piazzola sul Brenta	B	1	1
Id.	Polverara	B	—	2
Id.	Pontelongo	B	4	—
Id.	Ponte San Nicolò	B	3	—
Id.	Rubano	B	1	—
Id.	San Giorgio delle Perliche	B	6	—
Id.	San Giorgio in Bosco	B	—	1
Id.	San Martino di Lupari	B	3	—
Id.	San Pietro in G.	B	7	1
Id.	San Giustina in Colle	B	2	3
Id.	Sant'Angelo di Piove	B	1	—
Id.	Saonara	B	2	2
Id.	Selvazzano	B	2	—
Id.	Tombolo	B	2	—
Id.	Urbana	B	2	3
Id.	Vigodarzere	B	9	—
Id.	Vigonza	B	—	1
Id.	Villa del Conte	B	—	1
Id.	Villafranca Padovana	B	1	1
Id.	Villanova di Camposampiero	B	1	1
Parma	Busseto	B	2	4
Id.	Fidenza	B	—	2
Id.	Mezzani	B	—	1
Id.	Soragna	B	—	2
Id.	Parma	B	—	1
Pavia	Pavia	B	2	—
Id.	Villanterio	B	2	—
Id.	Albuzzano	B	2	—
Id.	Linarolo	B	1	—
Id.	Torrevecchia Pia	B	1	—
Id.	Atagna	B	1	—
Id.	Casatisma	B	—	1
Id.	Copiano	B	2	—
Id.	Landrigo	B	1	—
Id.	Marzano	B	1	1
Id.	Garlasco	B	1	1
Id.	Zinasco Vecchio	B	1	1
Id.	Gropello Cairoli	B	—	1
Id.	Montebello	B	—	1
Id.	Val di Nizza	B	—	1
Id.	Bressana Bottarone	B	—	1
Id.	Inverno	B	—	1
Id.	Carbonara al Ticino	B	—	1
Id.	Sannazzaro de' Burgondi	B	—	1
Id.	Gerenzago	S	—	1
Pescara	Citta Sant'Angelo	B	—	2
Piacenza	Besenzone	B	3	2
Id.	Borgonovo	B	1	2
Id.	Cadeo	B	5	3
Id.	Castel San Giovanni	B	—	2
Id.	Castelvetro	B	—	1
Id.	Cortemaggiore	B	5	2
Id.	Fiorenzuola	B	2	1
Id.	Gossolengo	B	1	—
Id.	Lugagnano	B	1	—
Id.	Monticelli	B	2	—
Id.	Piacenza	B	2	—
Id.	Pontenure	B	—	1
Id.	Rottofreno	B	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Segue: Afta epizootica				
Piacenza	San Pietro in Cerro	B	5	1
Id.	Villanova sull'Arda	B	1	1
Pisa	Santa Maria a Monte	B	1	—
Id.	San Giuliano Terme	B	4	—
Pistoia	Buggiano	B	2	—
Id.	Larciano	B	—	3
Id.	Montecatini	B	—	2
Id.	Pieve a Nievole	B	—	2
Id.	Pistoia	B	3	—
Reggio Calabria	Careri	B	—	2
Id.	Camini	B	2	—
Id.	Bianco	B	3	1
Id.	Plati	B	4	—
Id.	Palizzi	B	2	1
Id.	Roccella Ionica	B	5	—
Reggio Emilia	Brescello	B	—	1
Id.	Castelnovo ne' Monti	B	—	1
Id.	Correggio	B	—	1
Id.	Rolo	B	—	1
Id.	San Martino in Rio	B	1	—
Rovigo	Occhiobello	B	2	1
Id.	Trecenta	B	1	—
Salerno	Mercato San Severino	B	1	—
Id.	Maiori	B	—	1
Savona	Cairo Montenotte	B	—	1
Id.	Millesimo	B	—	2
Taranto	Castellaneta	ECTS	1	—
Id.	Crispiano	S	1	—
Id.	Martina Franca	B	—	1
Teramo	Teramo	B	1	6
Terni	Montecastrilli	B	1	—
Id.	Terni	B	—	1
Torino	Moncalieri	B	1	1
Id.	Borgomasino	B	1	1
Id.	San Sebastiano da Po	B	1	—
Id.	Brusasco Cavagnolo	B	2	—
Id.	Verrua Savoia	B	1	—
Id.	Mazzò	B	1	—
Id.	Montalto Torinese	B	1	1
Id.	Sciolze	B	1	1
Id.	Caselle Torinese	B	—	2
Id.	Gassino	B	—	1
Id.	Lusigliè	B	—	1
Id.	Pavone	B	—	1
Id.	Piossasco	B	—	1
Id.	Corio	B	—	1
Id.	Castellamonte	B	—	1
Id.	Santena	B	—	1
Id.	Pedanea	B	—	1
Trento	Ala	B	2	1
Id.	Borgo	B	3	—
Id.	Brez	B	1	—
Id.	Casteltesino	B	1	—
Id.	Civezzano	B	1	1
Id.	Fondo	B	3	1
Id.	Isera	B	2	1
Id.	Magrè	B	4	2
Id.	Malè	B	1	—
Id.	Mezzolombardo	B	2	2
Id.	Pieve Tesino	B	—	1
Id.	Revò	B	13	7
Id.	Rovereto	B	4	—
Id.	Rumo	B	—	1
Id.	Salorno	B	1	—
Id.	Sanzeno	B	5	3

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Segue: Afta epizootica				
Trento	Strigno	B	3	1
Id.	Tres	B	1	4
Id.	Villa Lagarina	B	1	1
Id.	Zambana	B	3	—
Treviso	Arcade	B	3	—
Id.	Breda di Piave	B	3	—
Id.	Castelfranco Veneto	B	4	2
Id.	Casier	B	—	2
Id.	Fonte	B	3	3
Id.	Istrana	B	1	—
Id.	Codega Sant'Urbano	B	—	1
Id.	Maser	B	2	—
Id.	Monastier	B	—	5
Id.	Montebelluna	B	4	2
Id.	Paese	B	1	2
Id.	Povegliano	B	2	—
Id.	Ponzano Veneto	B	—	1
Id.	Preganziol	B	1	2
Id.	Quinto	B	—	1
Id.	Rosana	B	2	5
Id.	Roncade	B	3	—
Id.	Salgareda	B	—	2
Id.	San Biagio di Callalta	B	4	8
Id.	Trevignano	B	7	2
Id.	Treviso	B	1	—
Id.	Vazzola	B	3	1
Id.	Vedelago	B	6	1
Id.	Villorba	B	1	1
Id.	Volpago Montello	B	4	1
Id.	Zero Branco	B	1	—
Id.	Zenson di Piave	B	2	—
Udine	Rivignano	O	1	—
Id.	Pozzuolo	B	1	—
Id.	Pavia di Udine	B	—	1
Id.	Lestizza	B	—	1
Id.	Moinacco	B	—	1
Varese	Cardano al Campo	B	—	1
Id.	Brinzio	B	1	—
Id.	Casale Litta	B	2	3
Id.	Arcisate	B	—	1
Id.	Castellanza	B	1	1
Id.	Busto Arsizio	B	1	—
Id.	Gallarate	B	1	—
Id.	Varese	B	1	3
Id.	Albizzate	B	—	2
Id.	Rancio Valcuvia	B	—	1
Id.	Samarate	B	—	1
Id.	Fagnano Olona	B	—	1
Id.	Lonate Pozzolo	B	1	—
Id.	Comabbio	B	1	—
Id.	Casciago	B	1	1
Id.	Travedona Monate	B	1	—
Id.	Bisuschio	B	2	—
Id.	Jerago	B	1	1
Id.	Daverio	B	1	—
Id.	Porto Ceresio	B	1	—
Id.	Laveno Mombello	B	—	1
Id.	Ferno	B	—	1
Id.	Castiglione Olona	B	—	1
Id.	Cocquio Trevisago	B	—	1
Id.	Cassano Valcuvia	B	—	1
Id.	Cislago	B	—	1
Id.	Cazzago Brabbia	B	—	1
Venezia	Chioggia	B	1	—
Id.	Fosso	B	3	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti		PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati				Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Segue: Afta epizootica					Segue: Afta epizootica				
Venezia	Marcon	B	—	1	Vicenza	Molvena	B	1	1
Id.	Mirano	B	1	1	Id.	Pianezze	B	6	—
Id.	Musile di Piave	B	3	—	Id.	Romano d'Ezzelino	B	5	2
Id.	Noale	B	—	2	Id.	Rosa	B	2	5
Id.	Pianiga	B	4	—	Id.	Sandrigo	B	—	2
Id.	San Michele del Quarto	B	—	1	Id.	Schiavon	B	—	1
Id.	Venezia	B	25	—	Id.	Sovizzo	B	—	1
Vercelli	Balocco	B	1	—	Id.	Thiene	B	3	1
Id.	Caresanablot	B	1	—	Id.	Valdagno	B	—	2
Id.	Cerreto Castello	B	1	—				1186	697
Id.	Crescentini	B	2	—	Malrossino dei suini				
Id.	Desana	B	1	—	Alessandria	Casale Monferrato	S	1	—
Id.	Formighiana	B	2	—	Ancona	Osimo	S	2	—
Id.	Mosso Santa Maria	B	1	—	Ascoli Piceno	Sant'Elpidio a Mare	S	2	1
Id.	Vercelli	B	2	—	Id.	Servigiano	S	1	1
Id.	Figliano Biellese	B	1	1	Avellino	Aiello	S	—	1
Id.	Borgosesia	B	—	3	Cosenza	Dipignano	S	6	—
Id.	Brusnengo	B	—	1	Id.	Iappano	S	2	—
Id.	Cossato	B	—	1	Foggia	Lucera	S	—	1
Id.	Lenta	B	—	2	Id.	Pietramontecorvino	S	—	1
Id.	Ronsecco	B	—	1	Id.	Serra Capriola	S	—	2
Verona	Arcole	B	1	1	L'Aquila	Fossa	S	—	1
Id.	Bardolino	B	1	—	Id.	L'Aquila	S	1	1
Id.	Belfiore	B	1	—	Padova	Piacenza d'Adige	S	1	—
Id.	Bonavigo	B	1	—	Potenza	Rionero in Vulture	S	—	2
Id.	Bussolengo	B	1	3	Ragusa	Ragusa	S	1	1
Id.	Casaleone	B	1	—	Reggio Emilia	San Polo d'Enza	S	1	—
Id.	Castel d'Azzano	B	2	2	Rieti	Poggio Moiano	S	—	1
Id.	Castelnuovo di Verona	B	3	—	Id.	Labro	S	—	1
Id.	Cerea	B	5	—	Id.	Cottanello	S	—	1
Id.	Cologna Veneta	B	1	—	Rovigo	Trecenta	S	1	—
Id.	Colognola ai Colli	B	2	—	Salerno	Caggiano	S	—	2
Id.	Gazzo Veronese	B	2	—	Teramo	Teramo	S	—	2
Id.	Isola Rizza	B	1	—	Treviso	Monfumo	S	1	—
Id.	Lazise	B	1	—	Udine	San Giorgio della Ri- chinvelda	S	1	—
Id.	Legnago	B	2	—	Id.	Cividale	S	1	—
Id.	Minerbe	B	2	7				22	20
Id.	Negrar	B	5	—	Peste e settlicemia dei suini				
Id.	Nogarole Rocca	B	2	—	Ancona	Fabiano	S	1	—
Id.	Pescantina	B	1	—	Id.	Ostra	S	3	—
Id.	Ronco all'Adige	B	2	—	Id.	Senigallia	S	5	—
Id.	Roverchiara	B	2	—	Id.	Ancona	S	1	—
Id.	San Bonifacio	B	5	1	Id.	Osimo	S	—	1
Id.	San Giovanni Ilarione	B	3	—	Arezzo	Sansepolero	S	—	1
Id.	San Giovanni Lupatoto	B	1	—	Ascoli Piceno	Amandola	S	3	—
Id.	Sona	B	1	—	Id.	Arquata del Tronto	S	1	—
Id.	Sorgà	B	3	3	Avellino	Aiello	S	—	2
Id.	Veronella	B	1	—	Id.	San Martino Valle Caudina	S	1	—
Id.	Vigasio	B	2	—	Id.	Serino	S	1	—
Id.	Villa Bartolommea	B	2	—	Bergamo	Sarnico	S	1	—
Id.	Villafranca di Verona	B	2	2	Brescia	Bagnolo Mella	S	1	—
Id.	Zevio	B	2	1	Id.	Collebeato	S	1	—
Id.	Zimella	B	3	—	Id.	Alfianello	S	1	—
Vicenza	Arzignano	B	5	4	Id.	Verolanuova	S	1	—
Id.	Bressanvido	B	—	1	Cagliari	Cabras	S	—	1
Id.	Bassano del Grappa	B	6	6	Id.	Villacidro	S	1	—
Id.	Caldogno	B	2	—	Campobasso	Bonefro	S	1	—
Id.	Camisano Vicentino	B	1	2	Id.	Frosolone	S	—	1
Id.	Castagnaro	B	—	2	Id.	Pozzilli	S	—	7
Id.	Grumolo delle Abbadesse	B	—	2	Catanzaro	Catanzaro	S	—	1
Id.	Isola Vicentina	B	2	—					
Id.	Lonigo	B	4	—					
Id.	Marostica	B	10	16					
Id.	Mason Vicentino	B	2	5					
Id.	Nove	B	2	—					

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Segue: Peste e setticemia dei suini				
Caranzano	Decollatura	S	—	1
Chieti	Vasto	S	10	4
Cosenza	Carpanzano	S	25	—
Cremona	Capralba	S	1	—
Id.	Soresina	S	2	—
Ferrara	Ferrara	S	4	—
Firenze	Firenze	S	2	—
Foggia	Vico del Gargano	S	—	1
Id.	Volturnara Appula	S	—	1
Forlì	Forlì	S	2	—
Genova	Genova	S	—	1
L'Aquila	L'Aquila	S	2	—
Id.	Sulmona	S	—	1
Id.	Trasacco	S	—	2
Nuoro	Barore	S	—	2
Padova	Sant'Angelo di Piove	S	—	1
Pesaro	Montelabbate	S	—	2
Id.	San Costanzo	S	—	2
Id.	Urbania	S	—	2
Pescara	Pescara	S	—	1
Potenza	Venosa	S	—	1
Ravenna	Alfonsine	S	—	3
Reggio Calabria	Antonimina	S	—	2
Id.	Caulonia	S	2	1
Id.	Locri	S	4	—
Id.	Pazzano	S	2	1
Id.	Reggio Calabria	S	3	2
Id.	Stilo	S	—	2
Reggio Emilia	Cattatico	S	—	1
Id.	Reggiolo	S	—	2
Rieti	Cottanello	S	—	1
Rovigo	Adria	S	1	1
Id.	Ariano Polesine	S	1	—
Id.	Frassinelle Polesine	S	1	—
Id.	Taglio di Po	S	1	—
Id.	Villadose	S	6	—
Id.	Villanova del Ghebbo	S	1	—
Salerno	Padula	S	2	—
Id.	Rutino	S	2	—
Sassari	Berenidda	S	—	1
Id.	Bonnanaro	S	1	—
Id.	Chiaromonte	S	1	1
Terni	Acquasparta	S	—	1
Id.	Amelia	S	—	1
Treviso	Preganziol	S	1	—
Id.	Villorba	S	—	1
Udine	Pavia di Udine	S	1	—
Id.	San Giorgio della Richinvelda	S	—	—
Id.	Varmo	S	—	1
Id.	Buja	S	—	1
Viterbo	Civitella d'Agliano	S	1	—
			102	60
Morva				
Bergamo	Palazzago	E	1	—
Napoli	Casoria	E	—	1
Id.	Napoli	E	—	1
Id.	Somma Vesuviana	E	—	1
			1	3
Farcino criptococcico				
Alessandria	Morano sul Po	E	1	—
Avellino	Montoro Inferiore	E	4	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Segue: <i>Farcino criptococcico</i>				
Bari	Bari	E	1	3
Id.	Bisceglie	E	1	—
Id.	Bitonto	E	—	1
Id.	Bitritto	E	1	—
Id.	Capurso	E	1	—
Id.	Noicattaro	E	—	1
Id.	Palo del Colle	E	1	1
Id.	Triggiano	E	1	1
Bergamo	Cavernago	E	1	—
Bologna	Bologna	E	1	3
Brescia	Urago d'Oglio	E	1	—
Campobasso	Bonefro	E	—	1
Id.	Filignano	E	1	—
Caserta	Maddaloni	E	1	—
Catania	Bronte	E	2	—
Id.	Catania	E	15	1
Id.	Linguaglossa	E	1	—
Id.	Randazzo	E	2	1
Id.	Tremestieri	E	1	—
Id.	Bronte	E	1	—
Catanzaro	Nicastro	E	1	—
La Spezia	Beverino	E	1	—
Id.	Bolano	E	1	—
Id.	La Spezia	E	2	—
Id.	Pignone	E	2	—
Id.	Riccò del Golfo di Spezia	E	1	—
Lecce	Castrignano del Capo	E	1	—
Id.	Galatone	E	1	—
Napoli	Afragola	E	—	1
Id.	Nola	E	—	2
Id.	Ottaviano	E	—	1
Ragusa	Comiso	E	1	—
Id.	Vittoria	E	1	2
Salerno	Serre	E	1	1
Id.	Mercato San Severino	E	1	—
Id.	Salerno	E	—	1
Sassari	Ploaghe	E	—	1
Id.	Porto Torres	E	—	3
Id.	Sassari	E	3	2
Id.	Usini	E	—	1
Id.	Villanova Monteleone	E	—	1
Siracusa	Carlentini	E	1	—
Taranto	Ginosa	E	—	11
Id.	Maruggio	E	1	—
Trapani	Castellammare del Golfo	E	4	—
Id.	Marsala	E	6	2
Id.	Santa Ninfa	E	1	2
Vercelli	Trino Vercellese	E	1	—
Id.	Bianzé	E	1	—
			72	44
<i>Rabbia</i>				
Ascoli Piceno	Amandola	Can	—	1
Id.	Comunanza	Can	—	1
Id.	Fermo	Can	—	1
Id.	Grottazzolina	Can	—	1
Id.	Monte Urano	Can	—	1
Ferrara	Sant'Agostino	Can	—	2
Id.	Portomaggiore	Can	—	1
Firenze	Firenze	Can	—	1
Modena	Camposanto	Can	—	1
Napoli	Pozzuoli	Can	—	1
Id.	Roccarainola	Can	—	2
Pesaro	Urbania	Can	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati

<i>Segue: Rabbia</i>				
Pistoia	Monsummano	E	—	1
Salerno	Nocera Inferiore	Can	—	1
Siracusa	Lentini	E	—	1
Taranto	Crispiano	E	1	—
Teramo	Teramo	Can	—	1
Viterbo	Bolsena	Can	—	2
			1	20
<i>Rogna</i>				
Ancona	Fabriano	O	6	—
Avellino	Calitri	O	2	1
Bergamo	Arzago d'Adda	O	—	1
Id.	Caravaggio	O	1	—
Benevento	Cerreto	O	—	1
Campobasso	Agnone	O	3	6
Id.	Frolo	O	2	—
Catanzaro	Catanzaro	O	—	3
Id.	Sella	O	2	—
Id.	Cricchi Simeri	O	2	—
Chieti	Castiglione Messer Marino	O	3	—
Cosenza	Laino Bruzio	O	—	1
Id.	Rossano	O	1	—
Foggia	Lucera	O	4	2
Id.	Id.	E	—	1
Id.	San Severo	O	13	2
Id.	Troia	O	6	—
Id.	Foggia	O	17	—
Id.	Celle San Vito	O	1	—
Id.	Accadia	O	1	—
Id.	San Giovanni Rotondo	O	3	1
Id.	Casalnuovo Monterotaro	O	2	—
Id.	Volturara Appula	O	4	—
Id.	Castelluccio Valmaggiore	O	2	—
Id.	Orta Nova	O	—	3
Id.	Stornarella	O	—	1
Forlì	Forlì	O	—	2
Grosseto	Arcidosso	O	8	—
Id.	Castel Azzara	O	50	—
Id.	Grosseto	O	2	—
Id.	Orbetello	O	1	—
Id.	Pitigliano	O	1	—
Id.	Sorano	O	93	—
L'Aquila	Avezzano	O	1	—
Id.	Barete	O	1	—
Id.	Campotosto	O	1	—
Id.	Capitignano	O	1	—
Id.	Carapelle	O	1	—
Id.	Carsoli	O	1	—
Id.	Fagnano Alto	O	1	—
Id.	L'Aquila	O	1	—
Id.	Magliano de' Marsi	O	1	—
Id.	Montereale	O	1	—
Id.	Ocre	O	1	—
Id.	Rocca di Mezzo	O	1	—
Id.	Scoppito	O	1	—
Id.	Sulmona	O	1	—
Id.	Tagliacozzo	O	1	—
Id.	Tornatore	O	1	—
Latina	Formia	O	3	—
Id.	Cisterna	O	2	—
Id.	Latina	O	8	—

<i>Segue: Rogna</i>				
Latina	Prossedi	O	2	—
Id.	Terracina	O	1	—
Matera	Ferrandina	O	4	—
Id.	Garaguso	O	1	—
Id.	Pisticci	O	1	—
Id.	Colobraro	O	—	1
Id.	San Mauro Forte	O	2	—
Id.	Stigliano	O	—	2
Pisa	San Luce Orciano	O	—	1
Potenza	Balvano	O	1	—
Id.	Calvello	O	1	—
Id.	Forenza	O	2	—
Id.	Molfi	O	1	2
Id.	Palazzo San Gervasio	O	—	2
Id.	Potenza	O	1	—
Rieti	Leonessa	O	1	—
Taranto	Laterza	O	2	—
Terni	Sangemini	O	2	—
Id.	Terni	O	2	1
			282	36
<i>Agalassia contagiosa delle pecore e capre</i>				
Latina	Priverno	Cap	—	1
Id.	Norma	Cap	—	2
			—	3
<i>Aborto epizootico</i>				
Alessandria	Alessandria	B	1	—
Id.	Tortona	B	1	—
Bergamo	Dezzo di Scalve	B	1	—
Forlì	Cesena	B	2	1
Grosseto	Massa Marittima	O	1	—
Modena	Lama Mocogno	B	—	1
Parma	Collecchio	B	—	1
Pistoia	Pescia	B	—	1
Udine	Aquileia	B	3	—
Id.	Fontanafredda	B	6	—
Id.	Montereale Cellina	B	1	—
Id.	Rigolato	B	5	—
Id.	Conegliano	B	1	—
Id.	Udine	B	1	—
Id.	Pasiano	B	1	—
Id.	Sesto al Reghena	B	1	—
			25	4
<i>Tubercolosi bovina</i>				
Foggia	Lucera	B	1	—
<i>Morbo coitale maligno</i>				
Bergamo	Antegnate	E	3	—
Id.	Bolgare	E	2	—
Id.	Cividale al Piano	E	5	—
Id.	Cortenuova	E	3	—
Id.	Carobbio degli Angeli	E	1	—
Id.	Ghisalba	E	2	—
Id.	Gorlago	E	2	—
Id.	Martinengo	E	3	—
Id.	Mornico al Serio	E	2	—
Id.	Romano di Lombardia	E	—	—
Brescia	Pontoglio	E	12	—
Id.	Cologno	E	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti		PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati				Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Segue: Morbo coitale maligno					Segue: Laringo tracheite infettiva dei polli				
Brescia	Urago d'Oglio	E	1	—	Ascoli Piceno	Fermo	P	1	—
Id.	Palazzolo sull'Oglio	E	3	—	Id.	Montegalbo	P	3	—
Modena	Mirandola	E	—	1	Id.	Monte Giberto	P	4	—
Padova	Campodarsego	E	1	—	Id.	Monte Viodon Combatte	P	—	34
Id.	Camposampiero	E	1	—	Id.	Petricoli	P	2	1
Id.	Cartura	E	1	—	Id.	Roccafluvione	P	1	2
Id.	Conselve	E	2	—	Id.	Servigliano	P	—	1
Id.	Loreggia	E	1	—	Caltanissetta	Acqua Riva Platani	P	—	10
Id.	Piombino Dese	E	—	1	Id.	Campofranco	P	—	8
Id.	San Giorgio delle Pertiche	E	3	—	Id.	Milecea	P	—	4
Id.	San Martino di Lupari	E	1	—	Id.	Mussomeli	P	—	5
Id.	Santa Giustina in Colle	E	2	—	Catania	Biancavilla	P	1	—
Id.	Vila del Conte	E	2	—	Modena	Fiorano	P	—	3
Id.	Villanova di Camposampiero	E	—	1	Id.	Polinago	P	—	1
Treviso	Castelfranco Veneto	E	1	—	Parma	Sala Baganza	P	—	1
Udine	Sesto al Reghena	E	1	—	Pistoia	Lamporecchio	P	—	2
Venezia	Chioggia	E	2	—	Id.	Pescia	P	2	8
Verona	Erbe	E	2	—	Id.	Pistoia	P	—	2
Id.	Sorgà	E	2	—	Ravenna	Cerveia	P	—	2
			62	3	Reggio Emilia	Campagnola	P	1	—
					Id.	Luzzara	P	—	3
					Id.	Reggiolo	P	—	6
					Salerno	Battipaglia	P	1	—
					Id.	Castelnuevo Cilento	P	1	—
					Id.	Salerno	P	1	—
					Id.	Omignano	P	—	1
					Id.	Rutino	P	2	—
					Teramo	Teramo	P	—	1
								29	101
Vaiuolo ovino					RIEPILOGO				
Brindisi	Brindisi	O	1	—	dal 1° al 15 marzo 1946 - N. 5				
Id.	Cellina San Marco	O	1	—					
Id.	Oria	O	—	1					
Id.	San Pancrazio Salentino	O	1	1					
Id.	San Pietro Vernotico	O	2	—					
Taranto	Taranto	O	4	—					
			9	2					
Setticemia emorragica									
Campobasso	Venafro	Cap	4	1					
Lecce	Nardò	O	—	1					
Sassari	Bessude	O	—	1					
			4	3					
Colera dei polli									
Avellino	Caposele	P	8	—					
Cagliari	Santadi	P	—	1					
Pesaro	Fano	P	—	5					
Id.	Fossombrone	P	—	3					
Id.	Mondolfo	P	—	4					
Id.	Montefelcino	P	—	5					
Id.	San Costanzo	P	—	4					
Id.	Urbania	P	—	2					
Pistoia	Pescia	P	3	6					
Id.	San Marcollo	P	6	—					
Reggio Calabria	Camini	P	1	—					
Id.	Placanica	P	2	1					
Id.	Riace	P	1	1					
Reggio Emilia	Rolo	P	1	—					
			22	32					
Peste aviaria									
Ascoli Piceno	Acquasanta	P	8	—					
Ferrara	Ro	P	1	—					
			9	—					
Laringo tracheite infettiva dei polli									
Ascoli Piceno	Amandola	P	2	5					
Id.	Appignano	P	4	—					
Id.	Ascoli Piceno	P	1	1					
Id.	Comunanza	P	3	—					
Id.	Falerone	P	1	—					

d'ordine	MALATTIE	Numero delle provincie	Numero dei comuni	Numero delle località	Con casi di malattia		
1	Carbonchio ematico	14	22	24			
2	Carbonchio sintomatico	1	1	1			
3	Afta epizootica	49	671	1883			
4	Malrossino dei suini	17	25	42			
5	Peste e setticemia dei suini	34	73	162			
6	Morva	2	4	4			
7	Fareino criptococcico	20	51	116			
8	Rabbia	12	18	21			
9	Rogna	19	70	318			
10	Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	1	2	3			
11	Aborto epizootico	9	16	29			
12	Tubercolosi bovina	1	1	1			
13	Morbo coitale maligno	8	31	65			
14	Vaiuolo ovino	2	6	11			
15	Setticemia emorragica	3	3	7			
16	Colera dei polli	6	14	54			
17	Peste aviaria	2	2	9			
18	Laringo tracheite infettiva dei polli	10	33	130			

B, bovina; Buf, bufalina; O, ovina; Cap, caprina; S, suina; E, equina; P, pollame; Can, canina; Fel, felina.

(1571)

B, bovina; Buf, bufalina; O, ovina; Cap, caprina; S, suina; E, equina; P, pollame; Can, canina; Fel, felina.

CONCORSI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Concorso per n. 54 posti di ingegnere in prova nel Corpo del genio civile (gruppo A, grado 10°)

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto il regolamento per il personale del Corpo del genio civile approvato con R. decreto 7 settembre 1911, n. 1249, con successive estensioni e modificazioni;

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato e successive estensioni e modificazioni;

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato;

Visti i Regi decreti 5 settembre 1933, n. 1514 e 29 giugno 1939, n. 898, circa l'assunzione del personale femminile agli impieghi pubblici;

Vista la legge 29 giugno 1910, n. 739;

Visto il R. decreto 8 aprile 1939, n. 2241, concernente il passaggio degli aiuti ed assistenti universitari nei ruoli delle Amministrazioni dello Stato;

Visto il R. decreto 6 gennaio 1942, n. 27;

Visto il decreto legislativo Luogotenenziale 26 marzo 1946, n. 141;

Vista la nota n. 60876-12106 del 10 aprile 1946, con la quale la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha autorizzato quest'Amministrazione a bandire un concorso per la nomina di 122 ingegneri in prova (gruppo A, grado 10°) del Genio civile;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per esami a 54 posti di ingegnere in prova nel Corpo del genio civile (gruppo A, grado 10°) con riserva di indire un successivo concorso per i rimanenti posti.

Salva restando l'applicazione dell'art. 3 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, l'Amministrazione dei lavori pubblici potrà peraltro conferire agli idonei del concorso, ai sensi dell'art. 3 (terzo comma) del R. decreto 8 aprile 1939, n. 2241, anche sei posti riservati agli aiuti e assistenti universitari qualora i posti stessi non fossero in tutto o in parte dal personale anzidetto ricoperto.

Sono accantonati 122 posti a favore di coloro che si trovino nelle condizioni di cui all'art. 1 del R. decreto 6 gennaio 1942, n. 27, e del decreto legislativo Luogotenenziale 26 marzo 1946, n. 141.

Art. 2.

La domanda di ammissione al concorso, redatta in carta da bollo dal L. 12 dovrà pervenire al Ministero dei lavori pubblici (Direzione generale degli affari generali del coordinamento legislativo e del personale, Divisione 2ª) non oltre il termine di novanta giorni, che decorre dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Nella domanda i candidati dovranno indicare il cognome, il nome, la paternità, il luogo di nascita e il domicilio al quale dovranno essere indirizzate le occorrenti comunicazioni.

Nella domanda i candidati debbono inoltre:

1) dichiarare se abbiano partecipato e con quale esito, a precedenti concorsi;

2) indicare gli studi secondari compiuti;

3) esporre un breve cenno della pratica professionale eventualmente fatta, i progetti studiati, le memorie scritte ed ogni altra notizia che ritenessero opportuna per far conoscere le loro speciali attitudini;

4) indicare se oltre alla lingua francese, la cui conoscenza è necessaria, conoscano le lingue tedesca ed inglese e se intendono sostenere le relative prove facoltative.

A corredo della domanda, dovranno essere uniti i seguenti documenti debitamente legalizzati, da elencarsi in essa:

1) estratto di atto di nascita in carta da bollo da L. 16 comprovante che il concorrente ha compiuto i 18 anni di età e non oltrepassato il 35° alla data del presente decreto, salvo

in quanto applicabili, le disposizioni circa l'elevazione dei limiti di età per l'ammissione ai pubblici concorsi ad impieghi, purché complessivamente non si superino i 45 anni.

Si prescinde dal limite massimo di età in confronto degli aspiranti che alla data del presente bando di concorso già rivestano la qualità di impiegato civile statale di ruolo;

2) certificato su carta bollata da L. 8 del sindaco del Comune di origine, dal quale risulti che il candidato è cittadino italiano. Ai fini del presente decreto sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non regnicoli e coloro per i quali tale equiparazione sia riconosciuta in virtù di decreto Reale;

3) diploma originale o copia autentica notarile dei titoli di studio e cioè: il diploma di ingegnere per coloro che l'ottennero prima dell'applicazione del R. decreto 31 dicembre 1923, n. 2909, per quelli laureati posteriormente il diploma comprovante di aver superato l'esame di Stato per l'esercizio della professione d'ingegnere ai sensi del R. decreto suindicato, ovvero il certificato di abilitazione provvisoria all'esercizio della professione suddetta a norma del Regio decreto-legge 27 gennaio 1944, n. 51, e successive estensioni.

I candidati appartenenti ai territori annessi al Regno con le leggi 26 settembre 1920, n. 1322 e 19 dicembre 1920, n. 1773, e che abbiano acquistato la cittadinanza italiana in virtù della sezione 6ª, parte III del Trattato di San Germano, dell'art. 7, n. 2, del Trattato di Rapallo del R. decreto 30 dicembre 1922, n. 1890 e del R. decreto-legge 29 gennaio 1922, n. 43, possono essere ammessi al concorso se risulti che alla data di annessione dei detti territori erano in possesso di uno dei seguenti titoli:

a) titolo di ingegnere civile autorizzato;

b) attestato di secondo esame di Stato conseguito in un politecnico della cessata Monarchia austro-ungarica e dell'esame di Stato della Regia scuola superiore di agronomia di Vienna o delle Scuole superiori montanistiche.

Non sono ammessi titoli equipollenti;

4) certificato delle votazioni ottenute negli esami delle singole materie di studio dei corsi delle Scuole di ingegneri e in quello di laurea;

5) certificato su carta bollata da L. 8, da rilasciarsi da competente ufficio comunale e dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici, ovvero che non è incorso in alcuna delle cause che, a termini delle disposizioni vigenti, ne impediscono il possesso;

6) certificato, su carta bollata da L. 8 di regolare condotta civile e morale da rilasciarsi dal sindaco del Comune ove l'aspirante risiede da almeno un anno.

In caso di residenza per un tempo minore, altro certificato del sindaco dei Comuni dove il candidato ha avuto precedenti residenza entro l'anno;

7) certificato generale negativo da rilasciarsi su carta bollata da L. 24, dal competente ufficio del casellario giudiziale;

8) certificato, su carta bollata da L. 8 di un medico provinciale o militare o dell'ufficiale sanitario del Comune, da cui risulti che il candidato è di sana e robusta costituzione ed è esente da difetti o imperfezioni che influiscono sul rendimento del servizio.

Il certificato medico dovrà essere legalizzato dal prefetto se rilasciato da un medico provinciale, dalle superiori autorità militari, se rilasciato da un medico militare, o dal sindaco, la cui firma autenticata dal prefetto, se il certificato è rilasciato dall'ufficiale sanitario comunale.

I candidati invalidi di guerra produrranno il certificato da rilasciarsi dall'autorità sanitaria, di cui all'art. 14 del R. decreto 29 gennaio 1922, n. 92, nella forma prescritta dal successivo art. 15.

L'Amministrazione potrà sottoporre eventualmente i candidati alla visita di un sanitario di sua fiducia;

9) foglio di congedo illimitato o copia del foglio matricolare ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva.

I candidati che rivestono la qualità di ufficiale in congedo produrranno copia dello stato di servizio militare regolarizzata con marche da bollo da L. 16.

I candidati ex combattenti produrranno copia dello stato di servizio militare e del foglio matricolare, la prescritta dichiarazione integrativa comprovante i servizi resi eventualmente in reparti operanti, nonché, in originale o in copia autentica notarile, i decreti di concessione di eventuali decorazioni al valore militare o della croce al merito di guerra.

I candidati invalidi di guerra dovranno provare tale loro qualità mediante le esibizioni del decreto di concessione della relativa pensione o mediante uno dei certificati modello 69 rilasciato dalla Direzione generale delle pensioni di guerra, ovvero in mancanza, mediante attestazione rilasciata dalla rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale invalidi di guerra e sottoposta alla vidimazione della sede centrale dell'Opera stessa, purché in essa siano indicati i documenti in base ai quali è stata riconosciuta la qualità di invalido ai fini dell'iscrizione nei ruoli provinciali di cui all'art. 3 della legge 21 agosto 1921, n. 1312.

Gli orfani di guerra e i figli di invalidi di guerra dovranno dimostrare la loro qualità, i primi, mediante certificato su carta da bollo da L. 8, rilasciato dal competente Comitato provinciale dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza agli orfani di guerra, legalizzato dal prefetto, gli altri con la esibizione della dichiarazione mod. 69 rilasciata dalla Direzione generale delle pensioni di guerra al nome del padre del candidato, oppure con un certificato, in carta da bollo da L. 8 del sindaco del Comune di residenza sulla conforme dichiarazione di tre testimoni in base alle risultanze anagrafiche o dello stato civile, legalizzato dal prefetto.

Coloro che abbiano fatto parte di bande armate ed abbiano partecipato ad azioni di guerra contro i nazi-fascisti posteriormente all'8 settembre 1943, per usufruire dei benefici di cui all'art. 4 del decreto legislativo Luogotenenziale 4 agosto 1945, n. 467 dovranno esibire apposito documento rilasciato dalla competente autorità;

10) stato di famiglia su carta bollata da L. 8 da rilasciarsi dal sindaco del Comune ove il candidato ha il suo domicilio. Dovrà essere prodotto soltanto dai coniugati con o senza prole o dai vedovi con prole;

11) fotografia di data recente (formato « visita ») con la firma autenticata dal sindaco o dal notaio, quando il candidato non sia provvisto di libretto ferroviario rilasciato dall'Amministrazione dello Stato.

I certificati di cui ai numeri 2, 5, 6, 7 e 8 non saranno ritenuti validi se rilasciati più di tre mesi prima della data del presente decreto.

I concorrenti che siano impiegati civili statali non di ruolo dovranno produrre un certificato su carta da bollo da L. 8 da rilasciarsi dall'Amministrazione, o dal capo ufficio, se del Ministero dei lavori pubblici da cui risulti la data d'inizio del servizio straordinario prestato.

I concorrenti che siano impiegati di ruolo alla dipendenza delle Amministrazioni dello Stato possono limitarsi a produrre i documenti di cui ai numeri 3, 9 e 10 ed eventualmente quello indicato al n. 11. Dovranno inoltre esibire copia dello stato matricolare rilasciato dall'amministrazione di provenienza qualora non facciano parte del Ministero dei lavori pubblici.

I concorrenti che si trovino sotto le armi sono dispensati dal produrre i documenti di cui ai numeri 2, 6, 8 e 9 del presente articolo quando vi suppliscano con un certificato, in carta da bollo da L. 8 del Comando del corpo al quale appartengono comprovante la loro buona condotta e l'idoneità fisica a coprire il posto al quale aspirano.

Tutti i candidati a qualunque categoria appartengano (compresi quindi, gli invalidi di guerra, gli orfani di guerra, ecc.) hanno l'obbligo di presentare domanda e documenti in carta da bollo. Solamente quelli dichiarati indigeni dalla competente autorità possono produrre in carta libera l'estratto dell'atto di nascita ed i certificati di cittadinanza italiana, generale del casellario giudiziale, di buona condotta e medico, mentre gli altri documenti dovranno essere prodotti in carta bollata.

Art. 3.

I requisiti per ottenere l'ammissione al concorso debbono essere posseduti prima della scadenza del termine utile per la presentazione della domanda, ad eccezione del requisito dell'età di cui gli aspiranti debbono essere provvisti alla data del bando di concorso.

Art. 4.

Non saranno ammessi al concorso quei candidati la cui domanda corredata dai documenti prescritti non sia pervenuta entro il termine stabilito.

L'Amministrazione potrà concedere un ulteriore brevissimo termine perentorio per la rettifica dei documenti ritenuti non regolari.

Non è consentito far riferimento a documenti presentati per partecipare a concorsi indetti da altri Ministeri salvo per il titolo di studio in sostituzione del quale può essere prodotto un certificato rilasciato dall'Amministrazione presso la quale si trova il titolo originale.

E' data facoltà ai candidati ammessi alle prove orali di produrre, prima di sostenere dette prove, i documenti che attestino, nei loro confronti nuovi titoli preferenziali agli effetti della nomina al posto cui aspirano.

I concorrenti attualmente alle armi potranno essere ammessi al concorso anche se entro il termine fissato nel precedente art. 2 abbiano fatto pervenire la sola domanda a questo Ministero salvo a corredarla dei relativi documenti almeno dieci giorni prima dell'inizio delle prove scritte.

I concorrenti che risiedono in territorio non metropolitano potranno essere ammessi al concorso anche se entro il termine fissato abbiano fatto pervenire solo la domanda purché producano entro 30 giorni successivi i documenti prescritti.

Art. 5.

Non potranno essere ammessi al concorso coloro che per due volte non abbiano conseguito l'idoneità nei precedenti concorsi per la nomina al grado iniziale del ruolo degli ingegneri (gruppo A) del Corpo del genio civile.

L'ammissione potrà inoltre essere negata con decreto Ministeriale non motivato e insindacabile.

Art. 6.

L'esame conterà di tre prove scritte e di una orale ed avrà luogo in Roma sulle materie tecniche elencate nel programma annesso al presente decreto.

Inoltre i candidati debbono sostenere per iscritto una prova di lingua francese. I candidati che nella domanda di ammissione al concorso dichiarino di conoscere anche la lingua inglese e tedesca ne daranno prova nello stesso giorno mediante traduzione in italiano dalla lingua che hanno dichiarato di conoscere.

Le prove scritte si svolgeranno nei giorni che saranno stabiliti con successivo decreto.

I candidati avranno comunicazione in tempo utile dei giorni, dell'ora e del luogo in cui tanto le prove scritte quanto quelle orali saranno tenute.

Art. 7.

La Commissione esaminatrice sarà composta da un presidente di Sezione del Consiglio superiore dei lavori pubblici, che presiederà la Commissione, da due ispettori generali del Genio civile e da due professori stabili di una delle Regie scuole di ingegneria.

Alla Commissione sarà aggregato, con voto consultivo, un professore insegnante per ciascuna delle lingue inglesi e tedesca qualora vi siano concorrenti che nella domanda di ammissione al concorso abbiano dichiarato di conoscere tali lingue o una di esse.

Un funzionario di gruppo A dell'Amministrazione dei lavori pubblici di grado non superiore all'8°, avrà le funzioni di segretario.

Per lo svolgimento delle prove di esame si osservano le disposizioni contenute nel capo VI del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili.

Art. 8.

Le nomine ai posti messi a concorso saranno conferite secondo l'ordine della graduatoria e con l'osservanza delle norme in vigore.

Art. 9.

I concorrenti che abbiano superato gli esami ed eccedano il numero dei posti non acquistano alcun diritto a coprire quelli che si facciano successivamente vacanti.

Salvo restando l'applicazione dell'art. 3 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, l'Amministrazione dei lavori pubblici potrà conferire agli idonei del concorso, ai sensi dell'art. 3 (terzo comma) del R. decreto 8 aprile 1939, n. 2241, anche sei posti riservati agli aiuti ed assistenti universitari qualora i posti stessi non fossero in tutto o in parte dal personale anzidetto ricoperti.

Art. 10.

I vincitori del concorso saranno assunti temporaneamente in prova per il periodo di sei mesi, trascorso il quale, se, a giudizio del Consiglio di amministrazione, avranno dimostrato capacità, diligenza e buona condotta, saranno nominati in ruolo con lo stipendio iniziale e gli altri assegni stabiliti per il grado 10° del gruppo A).

Coloro che, allo scadere del periodo di esperimento, fossero invece, a giudizio del Consiglio di amministrazione, ritenuti non meritevoli di conseguire la nomina in ruolo, saranno licenziati senza diritto ad indennizzo alcuno, salvo la facoltà del Consiglio di amministrazione di prorogare l'esperimento di altri sei mesi.

Art. 11.

Ai vincitori del concorso sarà corrisposto durante il periodo di prova un assegno mensile che non può eccedere il 12° dello stipendio iniziale del grado 10° di gruppo A, ai sensi del decreto del Ministero del tesoro 21 novembre 1945. Ai provenienti da altri ruoli del personale statale saranno corrisposti gli assegni previsti dall'art. 1 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926.

Per ciò che non è contemplato nel presente bando valgono, in quanto applicabili, le norme contenute nel R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960.

Roma, addì 2 maggio 1946

Il Ministro: CATTANI

PROGRAMMA DI ESAME

1. — Viabilità:

a) tracciamento planimetrico e altimetrico e sezioni trasversali di strade statali, provinciali e comunali o di autostrade, computo metrico dei movimenti di materie e loro distribuzione e trasporto;

b) forma e dimensione delle opere d'arte e relativi calcoli di stabilità (muri di sostegno, tombini, ponti e viadotti in muratura, in ferro, in cemento armato ed in legname); Sistemi di centinatura delle grandi volte, fondazioni, gallerie;

c) opere di consolidamento di terrapieni e delle trincee in terreni franosi;

d) rilevamenti di terreni, strumenti relativi;

e) sistema di pavimentazione e manutenzione del piano stradale.

2. — Opere idrauliche:

a) idrografia-fisica ed idrometria dei corsi d'acqua;

b) correzione e sistemazione dei fiumi e torrenti ed opere di difesa relative, imboscamenti, briglie, arginature, chiavi-
che di scolo e di derivazione,

c) utilizzazione delle acque, bacini di ritenuta, dighe, canali di irrigazione, industriali e di navigazione, opere d'arte relative e loro calcolazione, impianti idroelettrici, condotte forzate;

d) allacciamento, conduzione e distribuzione delle acque potabili, opere d'arte relative e loro calcolazioni, fognature;

e) bonifiche per colmata e prosciugamento naturale o meccanico.

3. — Opere marittime:

a) disposizione generale dei porti;

b) scegliere, moli, banchine e loro arredamento, scali, bacini di raddobbo, ormeggi ed altre opere portuali;

c) fari;

d) difesa delle spiagge.

4. — Elettrotecnica:

Nozioni generali e particolarmente sugli impianti di produzione di energia elettrica, linee di trasporto e di distribuzione.

5. — Edilizia:

a) edifici pubblici e case di abitazione civile, strutture e calcoli di stabilità dei solai, dei tetti e delle altre parti di detti fabbricati, fondazioni;

b) edifici industriali, strutture portanti in cemento armato, in ferro o in legno e relativi calcoli di stabilità;

c) prescrizioni per l'esecuzione delle opere in conglomerato cementizio semplice od armato.

6. — Materiale da costruzione:

a) scelta ed impiego dei materiali, composizione delle malte dei conglomerati;

b) norme per la prova e l'accettazione dei materiali da costruzione.

7. — Macchine:

Macchine termiche ed idrauliche con speciale riguardo alle macchine di sollevamento ed alle pompe.

8. — Fisica tecnica:

Applicazione della fisica tecnica agli impianti del riscaldamento e di ventilazione.

9. — Legislazione:

Leggi e regolamenti sui lavori pubblici, nozioni elementari di statistica.

10. — Lingua: Francese.

Relazione tecnica in lingua francese.

Roma, addì 2 maggio 1946

Il Ministro: CATTANI

(2122)